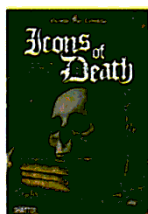




CHRISTOPHER MOORE

Shakespeare per scoiattoli

Elliot
Mai giudicare un libro dalla copertina o dal titolo. NON è un adattamento di Shakespeare per bambini. Tutt'altro. Si tratta di un romanzo assurdo, divertente, irriverente e a tratti scurrile. Moore, che scopro essere al suo terzo libro della serie, ruba personaggi, location e molto altro al Bardo e lo stravolge, creando un originale noir. Secondo me William avrebbe apprezzato. Io ho riso parecchio. Non per shakespeariani puristi. Eleonora Serino



GIUSEPPE FELICE CASSATELLA

Icons of Death Shatter
Il sottotitolo del tomo (400 pagine) ne descrive l'essenza: un viaggio nei primi anni di vita del Death Metal. Partendo dalle band che ne hanno fornito le prime coordinate stilistiche ed estetiche, incontriamo, in ordine geo-temporale, un ricco compendio di nomi (big e cult) del panorama mondiale. Ognuno è analizzato singolarmente e con passione. Utile a coloro che non hanno vissuto in prima persona il fenomeno che cambiò la faccia del metal negli anni '80. Emi Hei



MELINDA NADJ ABONJI

Soldato tartaruga Keller
Ci sono diversi registri per raccontare i disastri di una guerra e nel suo ultimo romanzo questa scrittrice e musicista serba naturalizzata svizzera ha certo scelto il più poetico. Il *Soldato tartaruga* altri non è che l'alter ego di Zoltàn, ennesimo "ultimo" per nascita e disgrazia (una rovinosa caduta dalla moto guidata dal padre) arruolato in una delle tante opposte milizie impegnate nella dissoluzione della ex-Jugoslavia. Una vicenda toccante e drammatica, la sua, che la Abonji racconta attraverso una prosa inventiva e a tratti quasi naïf. Elio Bussolino



ROBIN DREEKE

Il codice del profiler
Sperling & Kupfer
Desideri imparare a pensare come un analista comportamentale del BAU (*Behavioral Analysis Program*, Criminal Minds per intenderci)? Scritto da un ex FBI, ricco di esempi, questo libro illustra il metodo in sei punti, individuati da Dreeke, per capire di chi puoi fidarti. Strutturato con esempi, spiegazioni, perfino debriefing alla fine di ogni capitolo. Utile, forse, per chi deve gestire il personale di piccole o grandi aziende. Eleonora Serino



GIOVANNI ROSSI

Animals - Il lato oscuro dei

Pink Floyd Tsunami
Scrittore, giornalista e soprattutto musicofilo, il modenese Giovanni Rossi pubblica saggi musicali ormai da molto tempo. Suo, lo splendido e completo *Industrial [r]Evolution*. Il suo nuovo libro, celebra uno degli album più controversi dei Pink Floyd *Animals*, opera uscita in piena epoca punk, amata da molti esponenti *industrial*, considerata un album di passaggio o minore da alcuni. Il testo di Rossi è un viaggio immaginato e immaginario, sulla sua creazione, raccontata come un romanzo. Un percorso affascinante, che lega il lettore alle personalità dei Floyd e agli eventi documentati. Simone Bardazzi



LENNY KRAVITZ with DAVID RITZ

Let Love Rule Sphere
Kravitz racconta del suo essere "sdoppiato" fin dalla nascita, figlio di una coppia mista, cristiano ed ebreo, a suo agio a Brooklyn e a Manhattan. Del suo rapporto con i genitori e i nonni, la fede, la musica e gli artisti che l'hanno ispirato, gli amici, la ricerca di un'identità musicale e non solo, Lisa Bonet e la nascita di Zoë. Fino all'uscita di *Let love Rule*, suo primo album, nel 1989. 25 anni, senza glamour, con un sano umorismo. Onesto. Eleonora Serino



NICOLA MUSCAS

Isla Bonita - Amori, bugie e colpi di tacco
66thand2nd
Cagliari caput mundi. Inverosimile? Non se si sale sulla giostra che Muscas fa girare intorno alla locale squadra di calcio schierata nel suo primo romanzo. Intrighi di mercato ed epiche gesta atletiche, narcotraffico e truffe senza frontiere, eccessi alcolici/erotici e buoni propositi che si sgretolano alla prima tentazione, celebrità dello sport e della tv, addirittura un finto cameo di Papa Bergoglio: Muscas non s'è fatto mancare niente e nessuno per appesantire un'allegoria del mondo del pallone meno bislacca di quanto rischi di apparire. Storia pirotecnica. Elio Bussolino



SUSY GALLUZZO

Quello che non sai Fazi
È un diario impietoso del progressivo sgretolamento di una famiglia apparentemente invidiabile quello che Susy Galluzzo ha fatto compilare a Ella/ Michela, l'io narrante di *Quello che non sai*, una vicenda così simile a milioni di altre da rendere sempre più obsoleto il concetto stesso di famiglia naturale come primaria istituzione sociale. Per fortuna (o pura e ottimistica cocciutaggine) qui si lascia ancora aperta la porta alla salvifica seconda opportunità, ma quanta e quale fatica può essere necessaria per arrivare a coglierla! Elio Bussolino